

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato, anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si sentono rinnovate.
Una copia in tutto il regno.
Assesini 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere pieghie non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 80 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina es. 30
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

A proposito di Banche

Il caso della Banca Cooperativa di Udine ha seriamente preoccupato per alcuni giorni non solo coloro che ne tengono la amministrazione, sono incricati di invigilare il buon andamento delle operazioni, e che hanno rapporti di affari con quell'istituto di credito, ma tutta la cittadinanza, ed ha fornito argomento a non pochi articoli di fondo e di cronaca ai giornali cittadini, ed anche a querele penali; eppure ci sembra che nessuno dei nostri confratelli si sia occupato di un punto delicatissimo della questione.

Noi non siamo azionisti della Banca, non abbiamo rapporti di interesse né col l'Istituto, né con persone che vi hanno ingerenza, e quindi le nostre osservazioni non possono essere sospette di *servo encomio* o di *codardo oltraggio*, ma sono suggerite solo da un principio di rigorosa moralità.

La sollecitudine e la energia dimostrata per riparare le conseguenze delle verificate irregolarità, sono certamente degne di lode, e si possono ritenere per una adeguata riparazione di quel qualunque difetto di vigilanza, dipendente forse esclusivamente dalla illimitata fiducia che immeritamente si era procurata alcuno degli impiegati della Banca, e che rese possibile di tenere coperte per anni delle irregolarità, che ne hanno posta in serio pericolo la esistenza, e l'interesse degli azionisti, dei depositanti, e dei correntisti.

Crediamo però che anche in questa circostanza gli elogi dei giornali pecchino di esagerazione, se i mezzi usati per scongiurare la catastrofe sono quelli che corrono sulle bocche di tutti.

I Consiglieri, i Sindaci od altri aventi un qualche ufficio nella direzione della Banca, se si sono prestati per mantenere il credito, ristabilire la calma, e far risorgere la fiducia nei creditori, hanno compiuto il loro dovere, ma hanno anche provveduto al proprio interesse, perchè su di essi avrebbe potuto pesare una responsabilità morale non solo, ma anche pecuniaria.

Il concorso della Banca di Udine, della Banca Popolare Friulana, della Cassa di Risparmio per fornire i fondi necessari per far fronte alle richieste di ritiro dei depositi, fu certamente utile alla Cooperativa, ma non fu inutile per i tre Istituti, i quali hanno conchiuso un *affare*.

In tutto questo non ravvisiamo atti di tanto disinteresse e generosità da meritare tutti gli elogi che furono prodigati dalla stampa.

Atti di vera generosità invece a noi sembrano le somme esborsate da persone

estranee alla Banca, quantunque probabilmente avessero di mira uno scopo, che non hanno raggiunto.

Noi certamente non intendiamo censurare l'autorità giudiziaria che si è impadronita dell'affare, ed ha fatto tradurre nelle carceri due individui sui quali pesano gravi argomenti di responsabilità penale. Noi vorremmo che la giustizia avesse sempre il suo corso, e che i rei dovessero portare la pena che si sono meritata.

Noi avremmo pienamente approvato il Consiglio della Banca se, appena scoperte le lamentate irregolarità, prima di ogni altra cosa, ne avesse data partecipazione al Procuratore del Re, e poi si fosse adoperato con tutta energia per assicurarsi di tutto ciò che stava nel dominio dei colpevoli, per riparare, per quanto era possibile, i danni recati alla Istituzione.

Ma poichè si era seguita una via diversa, e si aveva ottenuto la rivendita di uno stabile per alcune decine di migliaia di lire al disotto del prezzo d'acquisto; si aveva ottenuto che una giovine sposa sacrificasse tutto il suo per un debito del marito, e da altri parenti si avevano ottenute somme rilevanti per coprire il vuoto di cassa, noi crediamo fosse rigoroso dovere dei Preposti di fare ogni sforzo, nei limiti della onestà e della giustizia, per impedire che al sacrificio pecuniario seguisse l'arresto.

Noi non conosciamo quali argomenti sieno stati usati per indurre i parenti a versare le somme, che sono entrate nella cassa della Banca per coprire il vuoto; non conosciamo se e quali condizioni sieno state poste all'atto del versamento; non conosciamo se e fino a qual punto i Preposti della Banca Cooperativa si sieno adoperati per impedire che l'inchiesta giudiziaria non riuscisse all'arresto delle due persone sulle quali pesano indizi di responsabilità penale. Siamo convinti però che né la moglie, né i congiunti di uno degli arrestati avevano obbligo di riparare i danni da lui recati; che nessun diritto la Banca poteva accampare contro di loro; che se si indussero a fare dei sacrifici per salvare l'onore del congiunto, della giovine sposa, dei teneri figli, e non hanno raggiunto lo scopo, giustizia esiga che vengano loro restituite le somme versate.

Quando sentiremo che la Banca ha compiuto questo atto di riparazione, faremo plauso agli amministratori, e ci uniremo ai giornali cittadini nel lodare la lealtà, la sollecitudine, la energia, il disinteresse generoso nel tutelare gli interessi dell'Istituto al quale sono preposti, e nel rialzare il credito; se ciò non succeda, ci confermeremo nel convincimento che le banche, come sono oggi organizzate, non hanno altro scopo che procurare un buon dividendo agli azionisti.

CONTRO BONACCI

«Dice (così prosegue il Carrara) che sarebbe una iniquità punire il prete che ha celebrato un matrimonio ecclesiastico senza aver fede della precedente stipulazione del matrimonio civile. Questa tesi è evidente. Io non distinguo fra Sinagoga, e Chiesa evangelica o Chiesa Cattolica; non distinguo fra pena corporale e pena pecuniaria: tutto egualmente eccede i diritti delle potestà, talchè evvi aperta invasione dell'ufficio religioso. Il matrimonio è per i cattolici un sacramento. L'amministrare o no un sacramento dipende dalla legge religiosa e non può mescolarsene l'autorità temporale senza invadere la libertà della Chiesa. Voi gridaste *libera Chiesa in libero Stato*, e adesso vorreste sottoporre anche l'altare al Procuratore del Re. Questo giuoco mi ricorda i giorni della mia puerizia quando nel 1815 vidi scorazzare per le contrade della mia patria soldatesche Alemanne ed Inglesi, le quali capitanate da Lord Bentinck e dal generale Stharemborg si recavano innanzi una sinistrata bandiera dove era scritto a gigantesche lettere — *indipendenza italiana*; e poscia... Menotti e Ricci e Bandiera e tanti altri infelici dettero memoranda prova di quella indipendenza. Le larghe promesse coll'attendere corto furono sempre arti di Regno: ma non debbono imitarsi queste arti da un Governo costituzionale. La libertà del popolo non dipendono da qualche parola clericalmente scritta sopra una bandiera, ma da un patto giurato fra Principe e popolo: da un patto che il Principe religiosamente osserva e vuole osservato; e un diritto costituito in un modo così solenne non può vedersi violato da uomini ambiziosi sitibondi di porre la mano su tutto. Una prima prova infelice fecero i nostri legislatori di questa velleità invasiva della coscienza dei sacerdoti, quando presero elevare a delitto la negazione dei sacramenti che il prete faceva in obbedienza ad un comando (non mi occupo di questioni teologiche) che a lui apponeva a peccato nel caso concreto lo amministrarli. Quali fossero le sorti di questa legge ormai dimenticata, tutti lo sanno: non fuvi Magistrato che osasse farsi giudice della doverosità di quella negazione. Oggi vorrebbero rinnovare la prova minacciando il carcere al prete che amministra il sacramento quando la legge religiosa fa a lui precetto di amministrarlo. E dico precetto, perchè la legge religiosa in molti casi imperiosamente comanda al sacerdote di stringere il sacro nodo o per tranquillizzare le coscienze, o per impedire scandali, o per opporre un argine alla immorale. Ma se riuscissero a far ciò sarà una novella prova della impotenza di chi vuole opprimere la libertà di coscienza. Le magistrature si preste-

ranno con riluttanza alla esecuzione di una legge empia. Le curie staranno intrepide sulla breccia per eludere i vostri conati. E già sapete qual sia la fermezza e quale la possa di questa curia italiana, che voi potete odiare, ma non riuscirete a comprimere mai finchè non tornino i tempi dei Reali di Francia. Voi avete creduto di avvilirci strappando dal sacro pleo il vecchio gallone per duplicare i fregi del vostro berretto; voi avete creduto avvilirci strappando di sulle spalle il venerato batolo, emblema delle nostre libertà, per sostituirvi i cordoni emblema di un caporalismo servile; voi potete studiare ogni modo di vessazione, ogni segno di sprezzo sul nostro esteriore. Ma l'animo nostro non si cempre, e rimarrà sempre nelle nostre file bastante numero di generosi che indifferenti ai vostri favori continueranno la battaglia per la difesa del diritto. Se dunque i progettati abusi del Magistero penale acquisteranno sventatamente la forza di legge, questo sarà un terreno di più sul quale combatteremo; e certi nella coscienza nostra che ogni nostra vittoria sarà gloria per noi, ogni vittoria vostra vi ribadirà sul capo il titolo di oppressori; e che quando avrete vinto potrete gloriarvi di avere ottenuto un trionfo sulle libertà religiose al solo beneficio della *immoralità*.

«Sì: lo dico francamente perchè lo credo e lo sento. La legge che minacciasse carcere al prete per aver amministrato un sacramento di conformità ai diritti della Chiesa sarebbe ad esclusivo profitto dell'*immoralità*. Non dà scandalo e non è immorale il concubinato *civile*; scandalo e immorale è il concubinato *vero*. Ora se a tutti coloro che hanno buone ragioni (e molti ne hanno di saldisime) per recusarsi pertinacemente al contratto civile, voi interdicensi il sacro rito al sacerdote impedite di convertire il concubinato *vero* in concubinato *civile*, essi troveranno nella stessa vostra violenza una scusa di necessità, e piuttosto che prestarsi ed un contratto rovinoso per la loro famiglia continueranno a vivere nel concubinato *vero*; è così continueranno una vita scandalosa ed immorale. Tale è il frutto che raccoglierete dalla vostra legge colla quale finirete di pervertire anche per questo lato il senso morale.»

IL DIVORZIO E LA CHIESA

Lo strano sistema di creare popolarità intorno al divorzio con una grossa fandonia è passato dai giornali alla Camera. Mercoledì l'on. Villa ha detto e l'onorevole Bonacci ha ripetuto che fra divorzio e chiesa non v'ha contraddizione; che nella chiesa la questione della indissolubilità matrimoniale è discussa da secoli ecc. ecc.

al delitto, e se le fosse stato domandato dove essa si trovava al momento dell'assassinio della vedova, potevano, con tutta probabilità, venire alla luce rivelazioni di estrema importanza. Cò non poteva essere sfuggito al procuratore Ferris il quale, nella possibilità di simili rivelazioni, doveva ben comprendere quali nuovi doveri gli incombassero. Senza dubbio era ormai scorso il tempo utile per chiamare altri testimoni dinanzi al tribunale. Ma poteva egli restarsene così inerte, mentre era sorto il dubbio che Miss Dare fosse in grado di rivelare fatti che avrebbero potuto sconvolgere interamente la strana, inaspettata e pur semplicissima teoria messa avanti dalla difesa?

In ogni caso Ferris aveva obbligo di sapere se Miss Dare, nel fare la sua deposizione, aveva esaurito tutto ciò che le era noto, oppure se, per l'interesse che aveva per l'imputato, ella avesse taciuto qualche fatto capace di aggravare molto la condizione di Craik Mausell.

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

Byrd aveva notato quello sguardo ed aveva compreso tutto ciò che esso significava. In quel momento egli sentì rinascere potentemente nel suo cuore le emozioni che la disgraziata giovine gli aveva già fatto provare.

Ma quelle emozioni, per quanto forti, dovevano cedere il campo ad altre anche più vive.

Dopo poco, infatti, e non appena Mausell era scomparso dall'aula, Imogene aveva rivolto gli occhi sull'avvocato Orcourt; ed in quello sguardo Byrd aveva letto la ripugnanza, mista però ad un tal quale senso di gratitudine.

Tutta la storia dolorosa di Miss Dare era compendiata in quei due sguardi, i quali avrebbero potuto presagire anche il suo avvenire, se... ma Byrd non osò procedere,

oltre quel se, e per divagarsi dai tristi pensieri che gli si affollavano in mente, rivolse l'attenzione al procuratore Ferris.

Ma l'*attorney* non era solo: Hickory gli stava a fianco, e gli parlava piano nell'orecchio. Byrd, che sapeva in quale condizione di mente si trovasse il collega, non provò difficoltà alcuna ad interpretare l'espressione di sorpresa che scorgeva sul volto del procuratore, mentre stava ascoltando col capo chino le parole del *detective*.

Pieno di queste diverse impressioni, Byrd si ritirò nella sua camera, dove poco dopo Hickory andò a raggiungerlo.

Il loro incontro fu molto singolare, e rivelò subito i dolorosi sentimenti da cui i due *detectives* erano compresi.

Byrd si limitò a guardare il collega senza proferire sillaba. Hickory si fermò un momento cogli occhi fissi sul collega, quindi scoppì in una rumorosa risata.

— Ah, voi certo non vi aspettavate che io avessi giovato in quel modo alla difesa, non è vero?

Byrd, per tutta risposta, disse:

Dove sieno andati i due eminenti giuriconsulti pescare a queste notizie peregrine essi soli lo sanno. Probabilmente le avranno pescate nella loro fantasia, perchè non è ammissibile in loro tanta ignoranza da poterli supporre in buona fede.

Essi tentano di far credere al pubblico che la chiesa ha tutti i torti a combattere il divorzio, poichè essa medesima in altri tempi lo ha ammesso.

Lo ha ammesso? Ma quando! E dove? E in quali circostanze?

Quand'è che la chiesa ha spiegato il quod Deus coniunxit homo non separet di Cristo altrimenti che nel senso ovvio e limpido della indissolubilità matrimoniale?

Si dice che nel corso dei secoli la chiesa ha sciolto dei matrimoni. Non è vero. La chiesa ha dichiarato nulli dei matrimoni per impedimenti esistenti quando il matrimonio fu contratto. In altre parole la chiesa ha dichiarato qualche volta che il tale o tal altro matrimonio non era mai esistito, che non c'era quindi nessun legame fra i due creduti sposi e che perciò essi potevano passare ad altre nozze.

Ecco tutto. Del resto l'Inghilterra che si è separata da Roma perchè il Papa non ha mai voluto acconsentire e sciogliere il matrimonio di Arrigo VIII colla regina Caterina d'Aragona è una prova costante e grandiosa che la chiesa su questo punto non ha mai ceduto d'un palmo, come non poteva cedere.

Ma non ostante tutto ciò state sicuri che ogni volta tornerà il destro, deputati, ministri, e giornalisti torneranno alla carica. Essi capiscono troppo bene che nella campagna che fanno in favore del divorzio, l'idea religiosa forma lo scoglio più insormontabile. Cercano quindi di eliminarlo, e non badano tanto alla onestà dei mezzi che scelgono per raggiungere lo scopo.

ITALIA

Milano — 10 mila lire per sera alla Patti — L'imprenditore del teatro della Scala a Milano, per rispondere ad alcune osservazioni fatte sul conto suo e su gli incassi che ha seralmente, pubblica nei giornali una lettera in cui si dice che alla Patti vengono pagate lire 10000 m. oro, il che dà circa 10400 lire. E aggiunge, che l'altra sera l'incasso si aggira sulle 12000 lire, perchè non furono elevati i prezzi, e la recita era compresa nell'abbonamento. Ora se delle 12000 lire incassate oltre 10000 sono assorbite dalla sola Patti, l'imprenditore fa davvero un magro affare, poichè deve pensare agli altri artisti, ai cori, alle comparse all'orchestra, ecc.

Lasciando stare gli interessi degli impresari, e pensando che si danno 10000 lire ad una cantante e sia pure la Patti (che non è poi più quella di 40 anni fa) si capisce in che modo si fomenta il socialismo.

Porto Recanati — La creazione di un nuovo Comune — E' stato sottoposto alla firma reale un decreto che crea un nuovo Comune: quello di Porto Recanati.

Porto Recanati era finora una frazione del Comune di Recanati, dal quale viene ora appunto a staccarsi come un figlio che, divenuto adulto e potendo vivere da sé, si distacca dalla madre. Porto Recanati avrà circa 5000 abitanti: possiede sufficienti risorse sue proprie e territorio abbastanza ampio.

Il nuovo Comune avrà vita ufficiale col primo maggio p. v. Le pratiche per la formazione delle liste elettorali da cui dovrà uscire il nuovo Consiglio del nuovo Comune, le operazioni per la costituzione della nuova municipalità e tutte le altre analoghe sono affidate per ora al vecchio Comune di Recanati. Questo a sua volta dovrà procedere al proprio riordinamento una volta che Porto Recanati sia definitivamente costituito.

I porto-recanatesi hanno festeggiato con pubbliche dimostrazioni l'avvenimento che accresce di uno il numero dei Comuni italiani.

ESTERO

America — Un ragno terribile — Diversi giornali americani parlano di un nuovo ragno che avrebbe fatto la sua comparsa in diverse vallate del Messico e che, più grosso e più velenoso ancora della tarantola, non esita ad attaccare le persone. Esso avrebbe già fatto diverse vittime.

Francia — Un'altra disputa di un sacerdote coi socialisti — Lunedì sera a Calais l'abate Garnier tenne nell'ippodromo una conferenza sul riposo festivo. Vi assistettero 5000 persone, fra cui un gran numero di socialisti. Il cittadino Delcluze prese la parola proclamandosi partigiano del riposo proposto dal consiglio municipale per i lavoratori e affermando che i socialisti non avevano nulla che fare con gli scandali del Panama. L'abate Garnier rispose e dimostrò che il socialismo, come l'opportunismo, mena alla rovina ed alla vergogna, perchè, senza religione non vi può essere coscienza retta e forte resistenza contro le tentazioni del potere. Il conferenziere fu calorosamente applaudito.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Romans di Varmo, 26 gennaio 1893.

Fin dal giorno 22 corr. trovai fra noi in qualità di Economo, il M. R. D. Giustiniano Tommigià

cappellano in S. Giorgio di Udine. La sua venuta fu una festa in tutta la parrocchia, se si eccettua la filiale di S. Martino, che da due mesi è in lutto per la mancanza del cappellano, e non vuol saperne di allegrie.

Il popolo conta fin d'ora sulle ottime cure del nuovo mandato, e lo credo anch'io perchè il R. Tonini mostra di essere di quelli uomini che vivono più per gli altri che per se stessi.

Intanto diede principio alle sue funzioni colla benedizione delle famiglie che si usa a Natale, e ci ha annunciato la pace; proprio quel che tanto ci abbisognava. Ma si viva la pace e divampino le fiamme del santo amore, e ci fondano tutti in un cuor solo e in un'anima sola.

P. G. U.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 GENNAIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Alcova sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 0.8

Min. Ap. notte —4.7

Barometro 755.

Stato atmosferico — Coperto.

Vento — Est.

Pressione — Crescente.

Jeri — Vario Coperto nebbioso.

Temperatura: Massima 6.8 Minima 0.

Media +2.7 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 7.26

Leva ore 0.46 s

Passa al meridiano » 12.10.5

Tramonta 4.23 m

Tramonta » 4.54

Età giorni 10.4

Fenomeni

I premi del "Cittadino Italiano"

Per aderire al desiderio manifestato da parecchi abbonati, l'estrazione a sorte dei premi che doveva aver luogo li 15, p. p. verrà fatta il giorno trentuno del corrente mese. Avranno dunque diritto di concorrere a detta estrazione tutti coloro che entro il mese si troveranno in regola con l'abbonamento.

Il Giubileo del S. Padre Leone XIII

Mentre l'eco ripercuote per ogni punto d'Italia la stonante voce degli onorevoli che siedono a Montecitorio, per condannare gli uomini dei governi passati e presenti; per iscoprire e malversazioni, e soprusi, ed ingiustizie e ruberie fatte da altri onorevoli diventati magari senatori o ministri o che altro si voglia, e alzano le loro grida fin contro colleghi che a destra o a sinistra o di fronte siedono per oggi alla Camera per dettar nuove leggi, mentre dovrebbero piuttosto subire la sanzione di ben vecchie ma più sacre leggi da loro impunemente violate, noi solleviamo il nostro spirito, e richiamoci colla mente e col cuore, là dove gli uomini politici dalle cambiali politiche in sofferenza, hanno confinato il Vicario di Cristo.

Un giornale politico, quanto irreligioso altrettanto avversario degli uomini che oggi siedono al governo della cosa pubblica, giorni sono scriveva: «A me pare siamo arrivati ad un momento molto analogo a quello in cui è necessario che quell'alta e serena autorità, nella quale sola oramai il paese riposa fidente, intervenga direttamente per rimetterci in carreggiata.»

Il giornale liberale (*Fanfulla*) non fa il nome di questo suo uomo salvatore, ma alta e serena autorità oggi non possiamo trovarla che in Vaticano. E' solo il Papa che mai ha parteggiato colla rivoluzione, mai l'ha conosciuta. Solo il Papa ha combattuto sempre la massoneria e con essa tutti quei micidiali principi i quali capestrano l'autorità, fomentano le passioni, ingannano il popolo e ci danno i titoli delle cambiali politiche e patriottiche goduti sulle Banche che oggi sono in così bel fiore!

L'alta e serena autorità in cui il paese può riposare, è dunque il Romano Pontefice, ed è ben tempo che al Papa, Vicario di Cristo, Maestro di verità, di giustizia, vindice incorruttibile d'ogni legge, tutta l'Italia faccia ritorno.

A Roma, al Vaticano, è la vera Stella d'Italia che brilla nel grande naufragio per tirar tutti a salvamento. A Roma al Vaticano è ancora viva la Giustizia e vivrà sempre; a Roma al Vaticano, e ancora vivo e vivrà sempre il vero amore per la libertà dei popoli e delle nazioni, a Roma al Vaticano, parla ancora e parlerà sempre l'inalterabile voce che anima e conforta quanti amano la verità e la giustizia, e smaschera e condanna quanti deturpano la fede, ingannano il popolo e lo rubano chia-

mandolo sovrano, e sollecitandolo con leggi che riconducono alla degradazione dell'umana famiglia.

A Roma al Vaticano, solleviamo i nostri cuori, la mente nostra, ogui affetto nostro, e vediamo là nel vegliardo deriso ed avvilito dalle superbe autorità che comandano, il vero salvatore di ogni popolo e di ogni nazione, l'unica persona veramente grande che ancora onori il nome italiano, ed alla quale riverente s'inchina quanto v'ha di più elevato e più grande in ogni nazione.

A Roma al Vaticano rechiamoci col cuore e colla mente ad ammirare la grande Persona del Vicario di Cristo, ad ascoltare la sua voce, a seguirne ogni suo consiglio.

Il Papa ha parlato pure or ora indicando il nemico della società nostra, suggerendo i rimedi per combattere gli avversari della nostra fede, del nostro onore, del nostro bene religioso, morale, politico, famigliare ed individuale ancora.

A Roma al Vaticano, benchè circondati dagli sgherri dei Pilati moderni e degli Eroi superbi, un santo veglio vive, regna e governa colla forza che gli viene non dai battaglioni e dalle armi che dispongono le nazioni, ma dalla potenza di Dio. Egli è il Papa il Vicario di Gesù Cristo, il vindice della libertà, della giustizia, il depositario della fede, il maestro di verità, la stella di salvezza. A Roma al Vaticano, indirizziamo tutte le nostre aspirazioni, tutti i nostri voti.

Si avvicina il giorno in cui Leone XIII il grande Pontefice toccherà il cinquantesimo anno dalla sua Episcopale consecrazione. Egli non vuole feste per sé, ma opere di beneficenza per i suoi figli che più ne abbisognano; egli non vuole applausi né voti vuoti di senso, ma vuole che i suoi figli ascoltino la sua voce e lo confortino obbedendo a quanto egli a nome di quel Dio di cui è Vicario, domanda per il bene della società tutta quanta.

Sia dunque il nostro più vivo desiderio questo: obbedire a Leone XIII, prestarsi per il bene della gioventù come brama Leone XIII, provvedere alla santificazione della famiglia come insegna Leone XIII. Ecco il modo di onorare il grande Pontefice, ecco la via per arrivare a vincere il nemico che coi suoi nomi di patria e di libertà, calpesta la nostra religione, disangua ed avvilisce la patria, opprime il popolo e lo fa schiavo d'ogni più indegna turpitudine.

La ricorrenza del Giubileo Episcopale del Santo Padre Leone XIII, ci eccitò ad onorare in ogni modo possibile il Romano Pontefice ed ad agire perchè colla santificazione dell'individuo e della famiglia, si santifichi la nazione e si rimetta nel suo alto splendore la più augusta dignità che vi ha nel mondo.

Non dimentichiamo che fino a tanto che il Vicario di Cristo sarà prigioniero dei nemici della nostra fede, saremo noi pure schiavi delle loro empietà, ed ogni morale e materiale disordine sarà l'arbitro dei popoli e dei re.

Il Pellegrinaggio a Roma

Il tempo utile per essere iscritti nel grande pellegrinaggio, scade col giorno 4 febbraio p. v.

Ciò a norma di tutti, ed i R.mi Parroci sono pregati di darne avviso ai loro parrocchiani, affinché alcuno non si abbia poi a lamentare di non averne avuta notizia.

Per il giorno di sabato 4 febbraio bisogna che il nome dei pellegrini sia già stato presentato alla Rev.ma Curia.

La nostra arcidiocesi ai piedi del Santo Padre

Sua Santità Leone XIII si è degnato di assegnare il giorno 17 febbraio p. v. per l'udienza solenne che Egli concederà ai pellegrini della regione veneta.

Gli stessi pellegrini verranno poi provveduti di un speciale biglietto col quale potranno entrare nella Vaticana Basilica il giorno 19 febbraio per assistere alla Santa Messa che celebrerà il Papa.

La partenza dei pellegrini da Udine resta fissata per il giorno 14 febbraio. Sa — come non dubitiamo — ogni parrocchia avrà il suo rappresentante, allora i pellegrini della nostra arcidiocesi partiranno tutti uniti con un treno speciale che li condurrà a Padova dove si uniranno agli altri pellegrini veneti.

Urge che chi desidera prender parte al pellegrinaggio, ne dia immediato avviso al M. R. D. Evangelista Costantini p. cancelliere Arcivescovile.

Resta inteso che se i pellegrini della nostra arcidiocesi saranno non meno di duecento, allora il prezzo del viaggio andata e ritorno da Udine a Roma sarà di sole

L. 44,60 per la III classe

> 67,55 > II >

> 95,15 > I >

Se non si potrà ottenere il treno speciale da Udine, allora i pellegrini della nostra

Provincia dovranno prendere il biglietto di andata e ritorno da Udine a Padova il quale importa la spesa di

L. 11,50 per la III classe

> 18,15 > II >

> 25,90 > I >

Ed in tale caso l'altro biglietto da Padova a Roma importerà la spesa di lire:

L. 35,80 per la III classe

> 53,95 > II >

> 75,75 > I >

Tutti i biglietti hanno la durata di 20 giorni.

Il ritorno da Roma si può effettuare con qualunque treno che abbia carrozze della rispettiva classe e dà diritto a due fermate intermedie.

Pubblicheremo dopo il 4 febbraio tutte le più opportune notizie che possono desiderare i pellegrini.

Il giubileo Sacerdotale del nostro Arcivescovo

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo nostro, con l'affetto vivissimo e la riverenza che nutre per il Santo Padre, non appena ebbe notizia che si era costituita una Commissione per festeggiare nella Arcidiocesi il suo Giubileo Sacerdotale diramò una venerata sua Circolare con la quale ringraziava quanti avevano preso tale iniziativa, e dichiarava solennemente che nulla Egli voleva che fosse fatto in onore Suo eccitando a concentrare tutte le forze per celebrare solennemente il Giubileo Episcopale del Santo Padre.

In seguito a tale nobilissima decisione di Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il ben amato nostro Arcivescovo, abbiamo noi tutti un nuovo obbligo di onorare a tutto potere il Giubileo di Sua Santità Leone XIII, dimostrando in pari tempo il nostro ossequio la nostra venerazione per la Sacra ed amata persona del nostro Arcivescovo.

Ora, in modo migliore non potremo soddisfare tale dovere che studiando tutte le vie per ottenere che ogni parrocchia abbia il suo rappresentante nel grande pellegrinaggio del 17 febbraio 1893.

Tali rappresentanti potranno pure manifestare in così lieta circostanza l'ossequio di tutta l'Arcidiocesi al veneratissimo nostro Padre e Pastore il quale proverà tutta la gioia nel poter dire al Santo Padre: ecco i rappresentanti delle centodieci parrocchie, della mia Diocesi i quali stanno ai vostri piedi per provare quanto Vi amano.

Non trascuriamo dunque questo mezzo per dimostrare al nostro Arcivescovo la nostra obbedienza, il nostro affetto per Lui, e la nostra brama di onorare il suo Giubileo Sacerdotale a seconda delle sue aspirazioni e del suo cuore.

Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. G. Lugano L. 3.

Banchetto municipale

Questa sera alle 6 la Giunta offre un banchetto al sig. Elio Morpurgo sindaco della nostra città, all'Albergo d'Italia.

Nuovo giornale

Col primo febbraio p. v. uscirà in Udine un nuovo giornale quotidiano «Il Risveglio» organo della democrazia friulana.

Sarà così il quinto giornale quotidiano che si stamperà ad Udine.

Conferenza pubblica

Martedì 31 corr. alle ore 8 pom. nel Teatro Nazionale il Sig. Ermenegildo Pletti parlerà sul tema:

Gli Strozzi, le Banche, la Stampa, ed il Codice Penale.

Scenaccia ributtante

Non sapremmo chiamare altrimenti quella avvenuta ieri sera in via Porta Nuova e che durò per più di un'ora, con quale scandalo di coloro che di là passavano gli è facile immaginare.

Un giovinotto, che ci dicono operaio alle ferriere, dopo avere tracannato del vino quanto ne poteva capire in corpo, andò a casa e, colto dal delirio, si diede a minacciare i genitori, i quali fecero di tutto per rabbonirlo.

Quindi, sceso in istrada, prese a dare in escandescenze e ad inveire contro i passanti, ma sopraggiunto in quello un carabinieri, riuscì con le buone a farlo rincaresare ed a mettersi a letto. Senonchè i vapori alcoolici non gli davano pace e di lì a qualche minuto quell'energumeno uscì di nuovo e s'avventò contro la prima persona che gli venne fatto di trovare; ma quegli, che c'entrava come i cavoli a merenda, con uno spintone lo mandò a gambe levate. Finalmente giunsero le guardie, le quali, visto che il tepore del letto aumentava l'esaltazione, lo condussero a smaltir la sbornia in questura.

Purtroppo alle volte l'uomo si serve del dono prezioso della ragione per commettere azioni che lo rendono inferiore allo stesso bruto, il quale quando ha mangiato e bevuto a sufficienza, non ne vuol più sapere.

Prima adunanza dei creditori nel fallimento Cantarutti

Ieri l'altro presso il nostro Tribunale Civile e Penale ebbe luogo la prima radunanza dei creditori nel fallimento Cantarutti.

Comparvero 37 creditori. Venne confermato a definitivo il curatore provvisorio avvocato G. B. Della Rovere.

A formare la Delegazione di sorveglianza furono nominati i signori: cav. Elio Morpurgo di Udine, cav. Daniele Stroili di Gemona, Leonardo Giudici, di Tolmezzo, Luigi Barbieri di Venezia, Giovanni Merzagora direttore della Banca di Udine.

Nel seno di questa commissione verrà nominato il presidente di essa.

Cambio dei biglietti consorziali

Agli effetti della Legge 7 Aprile 1881 N. 133 i biglietti da Cent. 50 e L. 1 2 - 20 - 100 - 250 - 1000 Consorziali, e già Consorziali devono essere presentati al cambio entro il 13 Aprile 1893, scorso il quale termine saranno prescritti a favore dello Stato.

« Per agevolare ai possessori di tali biglietti, il modo di realizzarne il valore a tempo debito è stato disposto che il cambio abbia luogo in tutte le tesorerie del Regno nonché in tutti gli uffici Postali ».

Carriera consolare

Per norma di quei giovani che intendessero concorrere ad uno dei quattro posti di volontario gratuito per la carriera consolare, e di cui l'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 1892, si avverte che dalla Gazzetta Ufficiale del 9 gennaio corrente risulta essere stato prorogato fino al 31 di questo mese il termine utile per presentare le relative istanze documentate al Ministero degli Esteri.

Biglietti ferroviari di abbonamento a favore degli studenti

Come abbiamo pubblicato altra volta vengono concessi biglietti di favore agli studenti delle Scuole Universitarie e secondarie, governative e pareggiate.

Con tali biglietti il prezzo del viaggio è ridotto del 30 0/0. Si distribuiscono soltanto nei mesi in cui sono aperte le scuole e per la percorrenza tra l'istituto scolastico a cui lo studente appartiene e la stazione ferroviaria più vicina al suo luogo di dimora. Valgono per la 2.a e la 3.a classe.

L'abbonamento si può prendere per un numero qualsiasi di mesi.

Beneficenza

On. Direzione dell'Istituto Tomadini UDINE.

Il Comm. Cesare Trezza Nobile di Murella, considerando le critiche circostanze in cui versa il povero in causa della rigida stagione, ha voluto, col suo mezzo, elargire la somma di L. 100 — che in giornata vado a versare, perchè siano impiegate nel miglior modo che crede codesto Onorevole Direzione a favore dei poveri orfanelli ricoverati in codesto Pio Istituto.

Tomaselli

La Direzione riconoscente ringrazia il generoso Benefattore.

Ancora del vajuolo a San Quirino

Il Sindaco di San Quirino scrive alla Patria del Friuli:

La notizia sul vajuolo a San Quirino inserita sulla Patria del Friuli del 23 and. è infondata. Fu colto da detta malattia un individuo proveniente da Trieste, il quale va sempre più migliorando e tra poco sarà guarito. Il Municipio ha eseguito tosto rigoroso sequestro, tuttora mantenuto, ed ha provveduto a tutto ciò che era necessario perchè il male non abbia a propagarsi.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.º reggimento Fanteria eseguirà domani dalle ore 1 alle 2 1/2 pom. sotto la loggia Municipale.

- | | |
|--|----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Pott Pour « L'Ebreo » | Apolloni |
| 3. Valtzer « Boccaccio » | Suppè |
| 4. Aria Finale « I due Foscari » | Verdi |
| 5. Pott Pour « La Mascherata di Lodebò » | Muller |
| 6. Polka « Charitas » | Cerato |

Piccola posta

Chions — Ricevuta C. V. n. 438,117 per L. 15.

Furto di una armenta

A Savorgnano (San Vito al Tagliamento) ieri l'altro notte i soliti ignoti rubarono

dalla stalla di Pilon Giuseppe una vacca affetta dall'afra epizootica (mal dal tai) del valore di L. 300.

Per questua

Furono ieri arrestati per essere stati colti in flagranza di questua nelle vie della città, certo Bartoli Francesco d'anni 70 da Campofornido e Francescotti Angelo d'anni 68 da S. Giovanni di Casarsa.

Smarrimento

L'usciera dell'ufficio telegrafico Mattolini Luigi, abitante in via Pracehioso n. 135, ieri mattina smarri in via Francesco Mantica tre biglietti da L. 5 l'uno.

I mali di gola

In questa stagione, che non può darsi certo la migliore del suo genere, si sentono lamentare come al solito, frequenti mali di gola, raucedini, tosse, afonie, granulazioni, ecc., ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti. Il Dott. Chimito Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Parigina composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità colle sue Pastiglie di More composte. Tenendone qualche duna nella bocca, durante la giornata, si giunge ad attutire quelle ingratissime sensazioni intanto che si ottiene una prontissima guarigione. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a L. 1 la scatola. Queste sono avvertite dall'opuscolo ed incartate con carta gialla filigrana come lo sciroppo depurativo di Parigina. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole aggiungere cent. 70.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bin. doni — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 3. — Grani.

Martedì quasi nulla causa il vento impetuoso e l'intenso freddo. Discretamente forniti i mercati di giovedì e sabato. Domande un po' stentate per cui qualche casa rimase in vendita.

Si misurarono: ett. 1914 di granoturco e 86 di sorgorosso.

Ribassò il granoturco cent. 3 rialzò il sorgorosso cent. 8.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Fagioli alpigiani da lire 18.24 a 19.76. Giovedì. Granoturco da lire 9.50 a 10.50, fagioli alpigiani da lire 17.48 a 19. — sorgorosso da lire 6.50 a 6.50.

Sabato Granoturco da lire 9.50 a 10.55, sorgorosso da lire 6.30 a 6.60, fagioli alpigiani da lire 14.44 a 18.62.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì. Mercati mediocri. Prezzi fermi. Castagne al quint. lire 10, 10.50, 11.25, 11.50, 11.75, 12, 12.25, 12.50, 13.

Mercato dei lanuti e dei suini.

19. V'erano approssimativamente:

18 arieti, 25 pecore, 28 castrati. Andarono venduti circa: 6 pecore da macello da lire 0.90 a 1.00 al chil. a p. m., 8 d'allevamento a prezzi di merito, 10 arieti da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.; 15 castrati da macello da lire 1.15 a 1.25.

520 suini d'allevamento; venduti 210 a prezzi di merito, 12 da macello venduti 9 a lire 90 e 90 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 108 e 113 al quintale del peso superiore al quintale.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	1.70
" "	"	"	1.60
" "	"	"	1.50
" "	secondo	"	1.40
" "	"	"	1.30
" "	"	"	1.20
" "	terzo	"	1.10
" "	"	"	1.00
2.a qualità, taglio	primo	"	1.50
" "	"	"	1.40
" "	"	"	1.30
" "	secondo	"	1.20
" "	"	"	1.10
" "	"	"	1.00
" "	terzo	"	0.90
" "	"	"	0.80
" "	"	"	0.70

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma L. 0.90, 1.10, 1.20, 1.30	1.80
" di dietro " 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80	1.90
Carni di Bue a peso vivo al quintale	65
" di Vacca " " " " "	65
" di Vitello a peso morto " " " " "	107
" di Forco a peso morto " " " " "	110
senza sangue " " " " "	110

Diario Sacro

Domenica 29 Gennaio — di Settagesima — s. Francesco di Sales — incominciano le 7 domeniche di S. Giuseppe. Lunedì 30 — s. Martina v. m.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 28 gennaio 1893.

Foraggi e combustibili.

Fieno 1. qualità al quintale fuori dazio	da L. 5.50 a 6.00
" 2. " " " "	4.80 a 5.90
" 3. " " " "	4.25 a 4.40
Erba spagna " " " "	6.70 a 7.00
Paglia da lettiera " " " "	3.60 a 3.70
Legna (taglie) " " " "	2.25 a 2.35
Legna (in stanga) " " " "	2.10 a 2.30
Carbone 1. qualità " " " "	7.00 a 7.25
" 2. " " " "	5.70 a 5.75

Mercato del pollame

Galline	al chil. da L. 1.00 a 1.10
Capponi	" " " " 1.10 a 1.15
Anitre	" " " " 1.00 a 1.10
Follie	" " " " 0.90 a 1.05
" d'India m.	" " " " 1.00 a 1.10
fem.	" " " " 1.00 a 1.10
Oche vive	" " " " 1.00 a 1.10
" morte	" " " " 1.00 a 1.10

Burro, formaggio e uova		
Burro (del monte)	al chil. da L.	2.05 a 2.10
(del piano)	" "	1.90 a 2.00
(in mente)	" "	" " "
Formaggio (Formelle fresche)	" "	" " "
Patate o pomi di terra fresche	" "	7.20 a 7.75
Uova	al cento	7.00 a 7.50

Mercato Granario

all'ett. da L.		
Granoturco	" "	9.50 a 10.00
" comune	" "	9.00 a 9.40
" cinquantino	" "	10.80 a 11.00
" semigiallone	" "	11.00 a 11.30
" giallone nuovo	" "	11.50 a 11.70
" giallone vecchio	" "	16.90 a 17.15
Frumento	" "	11.70 a 11.80
Segale	" "	" " "
Castagne	" "	10.00 a 11.00

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Presidente Zanardelli

Si apre la seduta alle ore 2.5. Precedutosi al sorteggio degli uffici, si riprende la discussione delle interpellanze relative alle Banche.

Parla per primo Vollaro De Lieto fra i rumori e senza che la Camera gli presti attenzione.

Poi Colaanni fa un lungo ed importante discorso.

Egli svolge la sua interpellanza sui provvedimenti presi e da prendere relativamente alla questione bancaria.

Ringrazia la Camera per la benevolenza più volte dimostrata. Depora che l'on. Giolitti non abbia ieri riconosciuto di aver avuto torto, nella tornata del 20 dicembre quando lo incolpò di essersi fatto eco di volgari diffamazioni.

Dice che non rileverà gli insulti lanciati da varie parti; e che udendo il discorso di Giolitti provò la soddisfazione del chirurgo che scuopre un'ulcera dopo la diagnosi.

Non ha fede che l'ispezione governativa, malgrado la buona volontà di Giolitti, possa dare i risultati che il paese ha diritto di attendere, perchè sembra vogliansi concentrare tutte le ire contro la Banca Romana, per coprire od attenuare le condizioni della Banca Nazionale.

Ricorda la relazione della Commissione d'inchiesta sul corso forzoso.

Ricorda la immobilizzazione dei capitali, fatta dalla Banca Nazionale, la Società dell'Esquilino e la Tiberina. Per questa si spendettero 50 milioni.

Colaanni continua, parlando di un'operazione illecita, che dice compiuta negli ultimi giorni dall'amministrazione della Banca Romana. Quest'operazione, di cui tanto si è parlato, fu fatta sotto pressione di uomini politici e pressioni di ministri.

Persiste nel dichiararsi diffidente delle ispezioni governative, essendo istinto di qualsiasi governo di non turbare le acque quiete. Ricorda che l'on. Miceli disse che il comm. Biagini, tre giorni dopo aver rivelato i fatti, li negò.

Segue notando che Giolitti vuol gettare al fiume Miceli, antico suo collega, mentre dovrebbe dividere con lui ogni responsabilità.

Sostiene che alle Banche si sono attinti denari per le elezioni.

Il discorso di Colaanni è ascoltato con viva attenzione.

Costa Alessandro svolge la sua interpellanza sui provvedimenti che il Governo intende prendere intorno alle gravi accuse a carico di deputati e altri funzionari dello Stato.

Baccelli, Miceli e Giusso parlano per fatto personale.

Essendo esaurito lo svolgimento delle interpellanze, Zanardelli dà la parola al presidente del Consiglio.

Giolitti rispondendo ai vari oratori sulle questioni speciali, dice che una discussione utile sull'ordinamento degli istituti di emissione non è possibile in questo momento. Promette di occuparsi seriamente della organizzazione dei banchi meridionali, ma non ha mai pensato alla loro fusione.

Visto il risultato delle attuali indagini si procederà, ove occorra, severamente, in modo che la responsabilità stessa, sia reale ed effettiva. Ma è necessario per ora astenersi da giudizi prematuri.

Dice che una volta ammessa l'inchiesta, non sarebbe possibile perfiggerle dei limiti.

Un'inchiesta, che abbia un carattere esclusivamente politico, come vorrebbe Di Rudini, non darebbe affidamento, quando fosse fatta da membri di un'assemblea politica.

Essa esautorerebbe il Governo (No! No!) Eppoi; che criteri può avere la Camera sull'imparzialità di uomini politici, ai quali si affidasse l'inchiesta? (Rumori) Gli uomini politici sarebbero sospettati. (No, no, sì!) Quali sarebbero gli uomini insospettiti in paese? (Rumori) Gli ispettori attuali, invece, sono insospettiti e insospettabili.

Il discorso continua fra le manifestazioni opposte; ogni frase solleva rumori o applausi.

Termina osservando che il governo e i parlamenti debbono obbedire alla fredda ragione e non al sentimento, quando questo, per quanto nobile e fino ad un certo punto giustificato, sia contrario agli interessi del paese.

Appena l'onorevole Giolitti ha finito di parlare alcuni gridano: Ai voti! ai voti! — altri: a domani, a domani.

Ne segue un po' di confusione, in mezzo alla quale il presidente toglie addirittura la seduta dopo aver annunciato alcune interpellazioni.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio di ministri

Ieri ebbe luogo un nuovo Consiglio di ministri sulla prima seduta della Camera.

Ieri pure l'on. Luigi Ferrari si recò da Giolitti e gli disse che i legalitari votavano la inchiesta, ma subordinandola alla fine della ispezione governativa; in questo modo disse credere che i legalitari si conciliavano col Ministero.

Giolitti respinse recisamente la proposta dicendo che la inchiesta parlamentare lo esautorerebbe.

Si dice che alcuni dei legalitari voteranno contro la inchiesta parlamentare, e che altri invece voteranno a favore, malgrado la deliberazione di ieri sera.

L'importante arresto di un complice di Tanlongo

Ieri sera, verso le ore nove, è stato arrestato per mandato giudiziario Monzilli Antonio, capo della divisione del credito al Ministero di agricoltura. Il Monzilli è imputato di complicità con Tanlongo.

Il fatto appena saputo, ha prodotto molta impressione.

Le lettere di Cuciniello

Venne aperta la cassaforte che apparteneva al Cuciniello. In essa non si trovò che un fascio di lettere di genere intimo; parecchie di queste riguardano la relazione di Cuciniello con la sarta Lupi, arrestata ieri l'altro.

Il generale Pallavicini

Il re Umberto ha nominato il generale Pallavicini suo primo aiutante di campo onorario.

Scherzo di cattivo genere

Ieri un funzionario di sicurezza pubblica incontrato un ispettore governativo delle Banche gli disse, scherzando, esservi un mandato di cattura contro di lui.

L'ispettore cadde in deliquio.

Arresto di un rivoluzionario

Ieri in seguito a domanda delle autorità tedesche, la polizia ha arrestato il rivoluzionario Federico Hochster capo dei socialisti indipendenti e già redattore del *Magderburger Volkstimme*. L'ambasciata tedesca ne domanda l'estradizione.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 27 — In occasione del genetliaco di Guglielmo vi fu un *déjeuner* di famiglia a Corte. — Vi assistette l'ambasciatore Werder, Lo czar brindò alla salute di Guglielmo.

New York 27 — Alle ore undici ant. è morto l'ex sottosegretario di Stato Blaine.

Antonio Vittori gerente responsabile

LOTTERA

ITALO-AMERICANA

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

30 fissata per legge governativa

APRILE 1893

Premi da Lire

200.000 100.000

10.000 5.000 e minori.

Programma *gratis* a richiesta, con distinta dei premi e dei DONI ai compratori di Biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i BANCHIERI e CAMBIOVALUTE del Regno od alla Banca F.lli CASARETO di Fco - Genova

Conversione di Rendita

e titoli ferroviari Austro-Ungarici

In seguito agli accordi presi colla Figliale dallo Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste, il Cambio Valute Giuseppe Conti si assume di ricevere i titoli di Rendita e quelli ferroviari Austro-Ungarici, soggetti alla conversione, onde procurare quelli nuovi contro la semplice spesa d'assicurazione postale.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

TE LA SALUTE??



MILANO **FELICE BISLERI** MILANO

Il genitore **TERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente a NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla bottiglia e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI RAFFREDDORI RAUCEDINI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno gradevole sapore. Non producono alcuna irritazione.

Si manda opuscolo gratis sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Fiacone da 60 pillole L. 2

presso tutte le Farmacie Proprietari: **Dompe Adami Farmacisti-chimici Corso San Carlo, n. 10 MILANO**

In UDINE presso le farmacie: **L. Biasoli - E. Comelli**

GOTTA

REUMATISM

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con erito certo la GOTTA L'ARTRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta, C. 60 in più per qualunque numero di Bocetta

Trovansi in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore **Chim. Farmacista G. FATTORI in Milano Viale Montforte N. 10.**



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK** Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a: **von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).**

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di **DOMENICO BERTACCINI** in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente bassi.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate **Polvere Enantica** com posta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 9 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 6 » alle 2 pom.
Consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	" 2.-
Un bagno a vapore	" 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	" 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	" 2.50
Mezzo bagno	" 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	" 3.-
Un impacco	" 2.50
Un impacco con doccia fredda	" 2.50
Un impacco con doccia scozzese	" 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	" 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	" 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	" 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	" 2.-
Un pediluvio politermico	" 1.-
Un bagno idroelettro	" 5.-
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 100, e col ribasso del 20 p. 100 se per bagni 12. Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 100.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi.

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante laministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

E fatto obbligo ai bagnanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredda a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devo, o, e, associando alla bellezza la moderata nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipoografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:
= "LA SACRA FAMIGLIA" =
L'Almanacco tratto soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 600 pregiate cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria

Patronato Via della Posta N. 16

Udine

Si vende presso la Libreria Patronato

Si vende presso la Libreria Patronato

Laboratorio di arredi sacri in metallo

DI

NATALE PRUKER e C.

UDINE - Via del Ginnasio N. 16 - UDINE

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al rev.mo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri Natale Pruker e C. si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.